

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Regione Molise
Via Mazzini, 88 – 86100 CAMPOBASSO
Codice Fiscale: 92031530709

Nota integrativa al bilancio consuntivo
Esercizio 2018

L'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Molise è un Ente Pubblico non economico e come tale tra i suoi fini istituzionali, stabiliti dalle leggi vigenti che sono alla base del suo essere organismo pubblico, non viene incluso certamente quello di lucro. Tuttavia, è essenziale che venga raggiunto un pareggio delle entrate e delle uscite, senza arrecare danni finanziari agli iscritti, onde poter continuare a svolgere la propria attività.

Il presente bilancio, predisposto con la consulenza dello Studio Associato Del Corso - Cristofano e redatto sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 166 del 12.11.2016, e recepito dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Molise con delibera n. 36 del 26.03.2018, illustra l'andamento della gestione dell'Ente nell'anno 2018.

Il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2018 risulta essere composto da:

- CONTO CONSUNTIVO O DI BILANCIO, che evidenzia l'andamento finanziario delle entrate e delle uscite distinguendo la gestione per competenza, residui e cassa;
- CONTO ECONOMICO in forma abbreviata.
- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA;
- RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO
- NOTA INTEGRATIVA
- ELENCO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2018

Prima di passare in rassegna le singole voci si evidenzia quanto segue.

La gestione dell'anno 2018 si è conclusa con un disavanzo di euro 10.678,76 per quanto concerne la parte di competenza e con un disavanzo di euro 6.855,03 per quanto concerne la gestione di cassa.

Le disponibilità finanziarie sono, infatti, passate da euro 101.560,86 ad euro 94.705,83.

Si precisa che il Consiglio Nazionale ha deliberato a partire dall'anno 2017 una quota di contribuzione, a carico di tutti gli iscritti di tutte le regioni, pari ad euro 27,00, in luogo dell'importo di euro 9,00 previsto fino al 2016 per gli ordini regionali con un numero di iscritti inferiore a 700 (tra cui quello della Regione Molise). A fronte di tale provvedimento, che ha triplicato il contributo in oggetto, il Consiglio regionale dell'OAS Molise ha deliberato per l'anno 2018 un aumento delle quote a carico degli iscritti di euro 5,00, accollandosi così la differenza di tale onere.

Al 31.12.2018 risultano iscritti n. 451 assistenti sociali, di cui:

- n. 173 per la sezione A
- n. 278 per la sezione B

Con delibera del CROAS della Regione Molise n. 84 del 10.11.2017, approvata dal Ministero della Giustizia in data 08.01.2018, sono state stabilite, per l'anno 2018, le seguenti quote da versare entro e non oltre il 30.04.2018 (delibera del CROAS della Regione Molise n. 29 del 15.02.2018):

- euro 155,00 quota di conservazione Albo per la sezione A;
- euro 115,00 quota di conservazione Albo per la sezione B;
- euro 155,00 quota di prima iscrizione Albo per la sezione A;
- euro 115,00 quota di prima iscrizione Albo per la sezione B;
- euro 100,00 quota di prima iscrizione Albo per la sezione B, per coloro che hanno conseguito l'abilitazione da meno di un anno.

L'anno 2018 ha registrato n. 29 nuovi iscritti (di cui 9 per la sezione A e 20 per la sezione B). Dei 9 nuovi iscritti della sezione A, n. 7 hanno versato una quota pari ad euro 155,00 e n.2 non hanno versato la quota per l'anno 2018 in quanto già versata al relativo ordine di provenienza; mentre, dei 20 nuovi iscritti della sezione B, n. 12 hanno ottenuto l'abilitazione da meno di un anno e pertanto hanno versato una quota pari ad euro 100,00, n. 7 hanno versato, invece, una quota pari ad euro 110,00 in quanto abilitati da più di un anno e n. 1 non ha versato la quota per l'anno 2018 in quanto già versata al relativo ordine di provenienza.

Per l'anno 2018 si è avuta la cancellazione di n. 16 iscritti della sezione A e n. 9 iscritti della sezione B. Si è avuto n. 1 passaggio interno all'Ordine dalla sezione B alla sezione A.

I titoli, le categorie e i codici sono gli stessi dello scorso anno sia per le entrate che per le uscite.

Si precisa, inoltre, che con delibera n. 85 del 28.11.2018, il Consiglio ha approvato la variazione al bilancio preventivo dell'anno 2018, con l'applicazione di un avanzo di amministrazione libero relativo all'anno 2017 di euro 11.530,41. Come meglio specificato nella relazione del tesoriere alla proposta di variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2018, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione suddetto andava a coprire spese straordinarie non determinabili al momento della redazione del bilancio di previsione per l'anno 2018. Per tale variazione di bilancio è stato acquisito il parere del revisore dei conti giusto suo verbale n.24/2018 del 10.11.2018.

ENTRATE

La voce entrate risulta essere costituita dal Titolo I "**ENTRATE CORRENTI**" e dal Titolo III "**PARTITE DI GIRO**".

Il **TITOLO I** è suddiviso in 4 categorie:

A) CATEGORIA I "CONTRIBUTI ISCRITTI": tale categoria risulta essere composta da 3 codici individuanti rispettivamente gli iscritti alla sez. A, quelli alla sez. B e i nuovi iscritti di entrambe le sezioni. In tale categoria è stata indicata la sola quota da attribuire all'Ente, senza considerare quella da riversare al Consiglio Nazionale, che viene esposta nel titolo relativo alle partite di giro.

La categoria presenta, nel complesso, somme accertate per euro 48.796,00 e somme rimosse per euro 45.077,00. In particolare:

- per la sezione A sono stati accertati euro 22.912,00 relativi alle quote, ciascuna di euro 128,00, dei n. 179 iscritti; alla data del 31.12.2018 n.9 iscritti risultano morosi e due iscritti devono integrare ancora la quota per euro 5,00 ciascuno;
- per la sezione B sono stati accertati euro 23.496,00 relativi a n. 267 quote, ciascuna di euro 88,00; di tali quote ne restano da riscuotere 29 ed una integrazione di euro 5,00;
- per la categoria nuovi iscritti è stato accertato e riscosso l'importo di euro 2.388,00 relativo alla quota da euro 128,00 dei nuovi 7 iscritti della sez. A (totale euro 896,00), alle 12 quote da euro 73,00 (totale 876,00 euro) e alle 7 quote di euro 88,00 (totale 616,00 euro) dei nuovi iscritti della sez. B.

B) CATEGORIA VIII "ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI": la voce ha registrato un incasso di euro 3,60 relativo al rilascio di certificati.

C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": la voce comprende gli interessi attivi maturati sul conto corrente. Alla data di redazione del presente bilancio, non sono stati ancora determinati dall'istituto finanziario gli interessi sul conto corrente postale dunque la voce non presenta somme accertate e rimosse.

D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": comprende la voce relativa alle quote pagate in eccesso dagli iscritti da restituire (euro 24,30) e gli abbuoni e arrotondamenti attivi (euro 4,15).

Nel complesso la voce ENTRATE CORRENTI, per quanto attiene alla gestione di competenza, presenta:

- uno scostamento negativo delle somme accertate rispetto alle previsioni di euro 200,05;
- somme rimosse per euro 45.109,05;
- residui attivi per euro 3.694,70; derivanti principalmente dalle quote degli iscritti ancora da riscuotere.

Il **TITOLO III** comprende le entrate aventi natura di partite di giro e, nello specifico, la quota pagata dagli iscritti da versare al Consiglio Nazionale e le ritenute erariali e previdenziali ed assistenziali trattenute al dipendente e ai consiglieri. Come precisato in precedenza, per l'anno 2018 la quota a carico degli iscritti da versare al Consiglio Nazionale è pari ad euro 27,00. Pertanto le quote accertate nel 2018 di competenza del Consiglio Nazionale ammontano ad euro 12.744,00 (euro 27,00 x 472 iscritti del 2018). Di tali quote ne restano da riscuotere 38 relative ai morosi alla data del 31.12.2018, per un totale di euro 1.026,00.

Le voci "Ritenute Erariali" e "Ritenute Previdenziali ed Assistenziali" sono relative alle trattenute operate sullo stipendio della dipendente e dei consiglieri e che l'Ordine, quale sostituto d'imposta, versa direttamente all'Erario e all'INPS.

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui quest'anno non ha presentato particolari problematiche.

TITOLO I "ENTRATE CORRENTI"

A) CATEGORIA I "CONTRIBUTI ISCRITTI": la voce risulta essere composta da due codici, uno per la sezione A e l'altro per la sezione B, relativi alla riscossione delle quote di iscrizione degli anni precedenti. In particolare, nel corso del 2018 sono state riscosse n. 1 quota di euro 123,00 per l'albo A e n. 14 quote di euro 83,00 per l'albo B, tutte relative all'anno 2017.

Restano ancora da riscuotere euro 1.016,00, di cui n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2012, n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2013, euro 101,00 quale quota 2016 di competenza dell'Ente, n.1 quota da euro 123,00 quale quota 2017 di competenza dell'Ente per la sez. A e n. 4 quota da euro 83,00 ciascuna quale quota 2017 di competenza dell'Ente per la sez. B.

B) CATEGORIA VIII "ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI": la voce relativa a tale categoria non presenta alcuna movimentazione per quanto riguarda la gestione dei residui.

C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": la voce relativa a tale categoria non presenta alcuna movimentazione per quanto riguarda la gestione dei residui.

D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta dagli interessi moratori maturati sulle quote degli anni precedenti versate in ritardo, dalle somme ancora da recuperare relative a quote incomplete e dalle quote versate in eccedenza dagli iscritti e da restituire. La voce "eccedenza quote da restituire" ha registrato un incremento di euro 30,00 in quanto un iscritto ha versato tale somma in più quale quota anno 2017.

TITOLO III "PARTITE DI GIRO"

La voce "Contributo al Consiglio Nazionale" presenta un residuo finale di euro 144,00; di cui euro 9,00 relativi ad una quota ancora da riscuotere per l'anno 2016 ed euro 135,00 relativi a n. 5 quote da euro 27,00 ancora da riscuotere per il 2017.

GESTIONE CASSA

L'andamento complessivo della gestione per l'anno 2018 per quanto concerne sia la competenza sia la gestione dei residui ha originato entrate complessive pari ad euro 63.327,29 di cui:

- entrate di competenza euro 61.607,29;
- entrate in conto residui euro 1.720,00.

USCITE

TITOLO I: USCITE CORRENTI

Il titolo relativo alle uscite correnti è suddiviso in 13 categorie che rappresentano i costi tipici dell'attività dell'Ente, nonché eventuali poste compensative delle voci classificate nel titolo entrate. In linea generale rispetto alle previsioni si è registrato un minore impegno per euro 1.693,68.

Nel dettaglio, il titolo delle spese correnti risulta così composto:

- A) CATEGORIA I “ORGANI DELL’ENTE”: tale categoria è relativa al compenso da corrispondere al revisore per lo svolgimento della sua attività, ai compensi e ai rimborsi dei consiglieri del CPO e del Consiglio di Disciplina.
Il compenso, pari ad euro 2.434,19, relativo all’attività svolta dal revisore unico nel corso del 2018, rimane ancora integralmente da pagare. Invece, dell’importo di euro 6.734,32 relativo ai compensi ai Consiglieri per l’attività svolta nel 2018 rimane da pagare la somma di euro 363,00 relativa all’IRAP sui relativi compensi pagati a dicembre e che, quindi, sarà versata entro il 16 Gennaio 2019. Della somma di euro 8.486,01 relativa ai compensi al Consiglio di Disciplina, resta da versare l’importo di euro 566,00 relativa all’IRAP da versare entro il 16 Gennaio 2019.
- B) CATEGORIA II “PERSONALE “: la posta è articolata in 5 codici legati ai costi retributivi e agli oneri sociali sostenuti per la dipendente.
In particolare, la voce salari e stipendi comprende la retribuzione spettante alla dipendente dell’Ente e la quota Irap, per un totale impegnato di euro 15.741,07. Di tale importo restano da pagare euro 1.289,00 di cui euro 1.090,00 quale retribuzione del mese di Dicembre 2018 ed euro 199,00 relativa alla quota IRAP da pagare entro il 16 Gennaio 2019.
L’importo impegnato per il 2018 per i contributi INPS ammonta ad euro 3.756,67, di tale somma restano ancora da pagare euro 596,00 rappresentanti l’importo dei contributi Inps del mese di Dicembre a carico dell’Ente.
La voce contributi Inail presenta, a fronte di una quota impegnata di euro 62,92 un importo pagato di euro 59,64. La differenza sarà pagata in sede di conguaglio a Maggio 2019.
La somma per l’imposta sostitutiva Tfr impegnata per l’anno 2018 è pari ad euro 58,08. A fronte di tale importo è stata versata una somma a titolo di acconto di euro 45,49. Il saldo sarà versato con F24 il 16.02.2019.
- C) CATEGORIA III “ACQUISTI DI BENI E SERVIZI”: si tratta dei costi per servizi non strettamente inerenti il funzionamento degli uffici ma legati al normale svolgimento dell’attività dell’Ente. Si fa presente che a seguito dell’introduzione del nuovo regolamento europeo in materia di privacy (GDPR – Regolamento Privacy UE/2016/679) entrato in vigore a maggio 2018 si è dovuto procedere alla designazione del DPO e al conferimento dell’incarico per l’adeguamento alla normativa ad apposito consulente, pertanto per l’anno 2018 tra le spese per consulenza professionale sono stati considerati anche tali oneri. Nello specifico la categoria comprende i costi per acquisti di cancelleria e stampati (euro 508,32), per consulenze professionali (euro 5.181,14; di cui euro 4.070,94 per consulenza fiscale e del lavoro, euro 634,40 quale compenso per la designazione del DPO ed euro 475,80 per consulenza sulla privacy), per spese di rappresentanza (euro 899,65), per il mantenimento del sito web (euro 573,00) e per il rinnovo della licenza per la fattura elettronica (euro 549,00).
A seguito dell’entrata in vigore dell’art 1-quater della legge di conversione con modificazioni del DL n.50 del 24/04/2017, a decorrere dal 1 Luglio 2017 il perimetro di applicazione del regime IVA cosiddetto “*split payment*” è stato ampliato alle operazioni effettuate nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli Ordini professionali. Pertanto, si fa presente che nelle voci relative ai singoli costi è ricompresa anche la quota di Iva che l’Ente non paga più direttamente al fornitore ma versa con F24 entro il 16 del mese successivo al ricevimento della fattura.
Per la categoria in esame resta ancora da pagare l’importo di euro 5.181,14 relativo alle consulenze professionali ed euro 549,00 relativo al rinnovo della licenza del software della fatturazione elettronica, per il quale ancora non è stata ricevuta la relativa fattura. L’importo di euro 30,00 esposto con il segno negativo alla voce “spese di rappresentanza” è relativo ad un maggior importo erroneamente rimborsato ma che sarà restituito nel 2019.
- D) CATEGORIA IV “SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI”: la voce si articola in 7 codici e comprende le spese relative al funzionamento degli uffici: affitto, condominio, spese telefoniche, energia elettrica, pulizia, ecc.

Di tale categoria resta ancora da pagare la somma di euro 445,28 di cui euro 14,58 relativa all'iva c/split sulla fattura dell'energia elettrica ricevuta a dicembre, euro 163,70 relativa alla fattura Wind Tre Spa che sarà addebitata a gennaio 2019 ed euro 267,00 relativa alla fattura dell'impresa di pulizie ancora da ricevere relativa al periodo Ottobre/Novembre/Dicembre 2018.

- E) CATEGORIA V "USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE": la voce si compone di un codice relativo alle uscite per eventi formativi. Per tale attività sono stati impegnati e pagati euro 896,93.
- F) CATEGORIA VII "ONERI FINANZIARI": la voce è composta da 3 codici relativi agli oneri postali, agli interessi passivi e alle spese bancarie. In particolare la voce "oneri postali" comprende le commissioni e le spese operative di conto corrente nonché le spese per francobolli e raccomandate. La somma impegnata e pagata per tale voce ammonta ad euro 1.180,43.
- G) CATEGORIA VIII "ONERI TRIBUTARI": tale categoria è composta da 3 codici relativi all'imposta di registro, alle spese per valori bollati e alle imposte comunali. La voce "imposta di registro" è relativa alla quota a carico dell'Ordine per il rinnovo del contratto di fitto per l'annualità 2018. Il contratto di fitto prevede infatti, così come rinnovato nel 2012, il sostenimento delle spese di registro al 50% per ciascun contraente. A fronte di una spesa accertata di euro 52,20 è stato pagato l'importo di euro 104,40, in quanto è stato anticipato il pagamento dell'imposta relativo all'annualità 2019. L'importo dei valori bollati acquistati nel corso del 2018, documentato da apposite ricevute, ammonta ad euro 24,00. La voce imposte comunali, pari ad euro 217,00 è relativo al pagamento della TARI per l'anno 2018.
- H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": la categoria in esame è composta da cinque codici: i rimborsi da effettuare agli iscritti per gli importi sulle quote versate in eccesso, le ritenute subite sugli interessi attivi, il recupero spese anticipate, la voce relativa alla restituzione delle quote del concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012 e la voce relativa alle quote degli iscritti di competenza del 2019 ma già pagate nel 2018. Relativamente a tale categoria non vi è stata alcuna movimentazione.
- I) CATEGORIA X "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta da 3 codici che individuano rispettivamente gli arrotondamenti passivi (euro 38,10), le spese diverse che non trovano esatta collocazione nelle voci precedenti (euro 75,39) e il fondo di riserva.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": la voce comprende l'accantonamento effettuato nell'anno al fondo TFR dipendenti. Per il 2018 è stata accantonata al fondo la somma di euro 1.184,05.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": tale categoria non presenta alcuna movimentazione.

Pertanto nel complesso la voce USCITE CORRENTI per quanto attiene alla gestione di competenza presenta:

- uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di euro 1.693,68;
- somme impegnate sulla base di titoli idonei per un valore di euro 58.840,53;

- somme pagate per euro 46.299,20;
- residui passivi per euro 12.541,33.

TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE

Il titolo "USCITE IN CONTO CAPITALE", destinato ad accogliere le uscite relative all'acquisto di beni durevoli, non ha avuto alcuna movimentazione nell'anno 2018.

TITOLO III: PARTITE DI GIRO

Il titolo III "PARTITE DI GIRO" evidenzia il contributo pagato al Consiglio Nazionale nell'anno 2018 e calcolato sul numero degli iscritti dell'anno precedente. Tale importo ammonta ad euro 12.582,00.

Le voci "Ritenute Erariali" e "Ritenute Previdenziali ed Assistenziali" sono relativa alle trattenute operate sullo stipendio della dipendente e sui compensi dei consiglieri e che l'Ordine, quale sostituto d'imposta, versa direttamente all'Erario e all'INPS. Per tali voci restano da pagare la somma di euro 244,60 quale ritenuta sullo stipendio della dipendente del mese di dicembre e la somma di euro 212,00 quale importo INPS a carico della dipendente sullo stipendio di dicembre. Entrambe le somme saranno versate con F24 il 16.01.2019.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui in conto spese correnti non presenta particolari situazioni. Nel dettaglio:

A) CATEGORIA I "ORGANI DELL'ENTE": al 31.12.2017 residuavano da pagare euro 3.685,35 così distinti:

- compenso al presidente dei revisori quale differenza ancora dovuta per l'attività svolta negli anni 2008/2009/2010 euro 1.610,55;
- compenso più relativa ritenuta d'acconto dell'unico revisore che ha svolto l'attività nel corso dell'anno 2017 per un importo di euro 1.563,80;
- IRAP sui compensi pagati ai consiglieri nell'anno 2017 di euro 511,00.

Nel corso del 2018 è stata versata solo l'IRAP di euro 511,00, rimane dunque da pagare l'importo di euro 3.174,35 relativa interamente alla voce "compenso revisori contabili".

B) CATEGORIA II "PERSONALE ": nel corso del 2018 sono stati interamente pagati i residui del 2017 relativi al costo del personale per euro 1.652,26.

C) CATEGORIA III "ACQUISTI DI BENI E SERVIZI": per tale categoria residuava da pagare la somma di euro 5.817,09 relativa alle consulenze professionali (legali e fiscali e del lavoro) e ad un rimborso per spese di rappresentanza.
Di tale importo resta da pagare la somma di euro 1.900,00 relativa alla consulenza legale.

D) CATEGORIA IV "SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI": del residuo iniziale di euro 422,33 residuano un importo a credito pari ad euro 111,52 relativo ad una nota credito emessa dalla Telecom Spa e non ancora rimborsata e un debito verso Telecom di euro 85,00 quale anticipo spese diverse.

- E) CATEGORIA V "USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.
- F) CATEGORIA VII "ONERI FINANZIARI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.
- G) CATEGORIA VIII "ONERI TRIBUTARI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.
- H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": il residuo iniziale, pari ad euro 445,86, comprende i rimborsi delle quote eccedenti da restituire, la restituzione delle quote del concorso revocato e le quote degli iscritti riscosse in anticipo. Di tale importo è stata girocontata la somma di euro 100,00 relativa alla riscossione in anticipo di una quota del 2018. Il residuo di euro 195,86 relativo alla voce "rimborsi quote eccedenti" è dato da euro 86,60 relativo ai rimborsi ancora da effettuare di quote versate in eccesso riguardanti gli anni precedenti il 2012 e da euro 109,26 relativo a quote del 2012 versate in eccesso. Alla data del 31.12.2018 tali rimborsi non sono ancora stati effettuati.
La voce "restituzione quote concorso" comprende n. 5 quote da euro 30,00 ciascuna ancora da restituire relative al concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012.
- I) CATEGORIA XIV "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": il residuo finale di euro 16.423,54 è relativo al fondo Tfr maturato a favore della dipendente dell'Ente fino alla data del 31.12.2018. Tale importo risulta composto dal fondo Tfr maturato fino alla data del 31.12.2017, pari ad euro 15.239,49, più la quota Tfr maturata nel 2018, pari ad euro 1.184,05.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": per tale categoria il residuo finale al 31.12.2018 ammonta ad euro 798,54.

La gestione dei residui delle spese in conto capitale non presenta alcun movimento per l'anno 2018.

La gestione dei residui del Titolo III "Partite di giro" evidenzia un'uscita di cassa di euro 348,28 relativa al pagamento della ritenuta erariale e dei contributi INPS a carico della dipendente sullo stipendio di dicembre 2017 e versate il 16 Gennaio 2018.

Nel complesso, l'importo dei residui passivi da riportare nel 2019 ammonta ad euro 34.429,65 e risulta così composto:

- euro 21.431,72 residui passivi ante 2018, di cui euro 15.239,49 relativi al fondo TFR al 31.12.2017;
- euro 12.997,93 residui passivi dell'anno 2018.

GESTIONE CASSA

La gestione della cassa per l'anno 2018, per quanto riguarda sia la competenza sia i residui, ha originato uscite complessive per un importo pari ad euro 70.182,32; valore composto da:

- uscite di competenza per euro 63.204,84;

- uscite in conto residui per euro 6.977,48.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico redatto in forma abbreviata si differenzia dal consuntivo per inserire al suo interno anche i valori che non hanno originato movimenti finanziari e giungere così al risultato economico della gestione. La gestione 2018 presenta un risultato negativo di esercizio di euro 10.678,76.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare onde poter evidenziare separatamente i risultati della gestione caratteristica, della gestione finanziaria e di quella accessoria e tributaria.

Nello specifico, la gestione caratteristica ha prodotto un risultato negativo pari ad euro 9.171,18, quella finanziaria ha generato oneri netti pari ad euro 1.176,28 ed, infine, le gestioni accessoria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 331,30.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è stato causato dall'aumento del contributo richiesto dal Consiglio Nazionale per ciascun iscritto che, come detto in precedenza, non è stato ribaltato interamente sugli iscritti, avendo deciso l'Ente di accollarsi il maggior onere.

Nella tabella che segue si espongono le singole voci che hanno portato alla determinazione del risultato di esercizio, inserendo anche i valori dell'anno 2017 onde poter effettuare una valutazione comparativa dei dati.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2017
RICAVI DELLA PRODUZIONE	48.961,60	46.793,00
- COSTI DELLA PRODUZIONE	58.132,78	52.261,89
per acquisto beni	583,71	1.247,87
per servizi	11.601,91	11.052,96
per funzionamento uffici	16.818,32	12.272,52
per godimento beni di terzi	7.522,07	7.380,00
per il personale	20.802,79	19.504,56
ammortamenti immobilizzazioni materiali	803,98	803,98
VALORE DELLA PRODUZIONE	-9.171,18	-5.468,89
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-1.176,28	-618,93
RISULTATO GESTIONE ACCESSORIA	-331,30	-300,83
RISULTATO D'ESERCIZIO	-10.678,76	-6.388,65

Nello specifico:

- la voce **ricavi della produzione** è composta dalle quote versate dagli iscritti a titolo di rinnovo iscrizione per l'anno 2018 e dalla differenza tra le quote riscosse dagli iscritti nell'anno 2018 di competenza del Consiglio Nazionale e la quota riversata al Consiglio Nazionale (quota pagata sul numero degli iscritti dell'anno 2017).

- i **costi di produzione** comprendono le voci inerenti gli acquisti di beni e servizi, i costi necessari al funzionamento degli uffici, i costi di affitto e condominio, i costi per il personale, gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo Tfr.

Per quanto concerne gli ammortamenti essi sono stati effettuati applicando la normativa in materia. L'accantonamento al TFR è stato effettuato secondo le normative vigenti in materia.

- gli **oneri finanziari** si riferiscono alle commissioni postali e agli oneri di tenuta conto. Nel complesso la gestione finanziaria ha prodotto un risultato negativo di euro 1.176,28.

- **gli oneri e i proventi accessori e tributari** si riferiscono agli oneri tributari e agli arrotondamenti passivi. Nel 2018 le gestioni accessoria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 331,30.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa scaturente dalla gestione sopra esposta presenta un avanzo di amministrazione di euro 66.279,97.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che espone il dettaglio delle voci che hanno portato alla formazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2018.

CONSISTENZA INIZIALE DI CASSA	101.560,86
+ ENTRATE IN C/COMPETENZA	61.607,29
+ ENTRATE IN C/RESIDUI	1.720,00
- USCITE IN C/COMPETENZA	63.204,84
- USCITE IN C/RESIDUI	6.977,48
CONSISTENZA FINALE DI CASSA	94.705,83
+ RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI	1.283,09
+ RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO	4.720,70
- RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI	21.431,72
- RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO	12.997,93
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	66.279,97

L'avanzo di amministrazione è passato da euro 76.154,75 del 2017 ad euro 66.279,97 nel 2018. Tale riduzione è giustificata, come precisato in precedenza, dal verificarsi di eventi straordinari che nel corso del 2018 hanno giustificato la copertura delle relative uscite utilizzando l'avanzo di amministrazione. Trattasi nello specifico dei costi sostenuti per la nomina del DPO e per la consulenza in materia di privacy e delle spese sostenute per pagare i gettoni di presenza ai componenti del consiglio di disciplina.

Di tale avanzo di amministrazione, euro 18.422,08 è la parte vincolata (per T.F.R., fondo rischi ed oneri, fondo ripristino investimenti e adeguamento fitto ISTAT) ed euro 47.857,89 rappresenta la parte di avanzo disponibile.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce risulta essere formata da:

ARREDAMENTI: composti da 1 mobile a cassetti, 1 porta schedari, 2 mobili tipo armadio, 5 sedie per ufficio, 1 attaccapanni, 1 mobile porta documenti a due cassetti. Tali beni sono stati inseriti in bilancio per un valore simbolico di euro 11 (1 euro per ogni pezzo) poiché non è stato possibile risalire al loro costo storico e allo stesso tempo non si è riscontrato un valore di mercato. Tale voce dal 2004 non ha subito più alcuna variazione.

COMPUTER: al 31.12.2018 la voce risulta comprendere 5 p.c. (di cui uno acquistato nel 2016 per un importo totale di euro 638,00), una stampante ed uno scanner per un importo totale di euro 4.936,00.

STAMPANTE: inserita al costo storico ricavato dalla fattura di acquisto del 2001 per euro 120,00 a cui va aggiunto il valore di euro 68,99 relativo all'acquisto nel 2012 di una stampante multifunzione ink jet marca Brother, per un totale di euro 188,99.

SOFTWARE : voce composta da 2 programmi valutati al loro costo storico come da fattura del 2001 per euro 372,00.

FOTOCOPIATRICE : al 31.12.2018 la voce comprende n. 2 fotocopiatrici di cui una acquistata nel 2003 e inserita al suo costo storico pari ad euro 3.997,20; ed una acquistata nel 2015 per euro 1.926,38 (fotocopiatrice multifunzione RICOH).

MODEM: acquistato nel 2002 e inserito al suo costo storico pari ad euro 40,00 e n. 1 modem LCD Samsung acquistato nel 2012 per Euro 110,00 per un totale di euro 150,00.

FAX: acquistato nel 2015 per euro 141,52 (fax multifunzione RICOH matricola T764M00091).

VIDEOPROIETTORE: acquistato nel 2016 per un importo di euro 319,00.

Gli ammortamenti sono stati calcolati considerando una quota annuale del 20%, così come riportato nel prospetto che segue.

Descrizione cespiti	Costo d'acquisto	F.do amm.to al 01.01.2018	Quota amm.to 2018	Residuo amm.le al 31.12.2018
Macchine elettroniche d'ufficio	11.659,09	10.058,73	803,98	796,38
Arredamento	11,00	11,00	-	-
Software	372,00	372,00	-	-
Totale	12.042,09	10.441,73	803,98	796,38

PATRIMONIO FINANZIARIO

ATTIVITA'

Il patrimonio finanziario nel corso del 2018 è diminuito passando da euro 104.563,95 ad euro 100.709,62, con un andamento delle varie poste come di seguito riportate:

- CASSA: variazione netta negativa nel corso dell'anno di euro 322,56 passando da euro 845,29 ad euro 522,73;
- C/C POSTALE: variazione netta negativa di euro 6.532,47 passando da euro 100.715,57 ad euro 94.183,10;
- VALORI BOLLATI: la voce non ha subito movimentazioni;
- RESIDUI ATTIVI: variazione netta positiva di euro 3.000,70. Il totale dei residui attivi alla data del 31.12.2018 è pari ad euro 6.003,79, di cui euro 1.283,09 relativi ai residui attivi ante 2018 ed euro 4.720,70 relativi a residui attivi che si sono generati nell'anno 2018.

PASSIVITA'

La voce mostra nel suo complesso un aumento netto di euro 6.020,45 rispetto al 2017.

Nel dettaglio, le passività risultano essere formate dalle seguenti voci:

- FONDO RISCHI E ONERI: la voce non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente. Il saldo al 31.12.2018 è pari ad euro 798,54;
- FONDO TFR: nell'anno 2018 si è registrato un incremento netto di euro 1.184,05 pari alla differenza tra la quota Tfr accantonata per l'anno 2018 (euro 1.242,13) e l'imposta sostitutiva Tfr (euro 58,08); pertanto il fondo Tfr al 31.12.2018 è pari ad euro 16.423,54;
- RESIDUI PASSIVI: il totale dei residui passivi alla data del 31.12.2018, al netto del fondo rischi e oneri e del fondo TFR è pari ad euro 17.207,57.
- PATRIMONIO NETTO: la voce in questione viene ricavata per differenza tra il totale delle attività e quello delle passività.

TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PASSIVITA'	PATRIMONIO NETTO (ATTIVITA' - PASSIVITA')
101.506,00	34.429,65	67.076,35